



# La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 28 aprile 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail [info@parrocchia-acicastello.it](mailto:info@parrocchia-acicastello.it)

*V Domenica di Pasqua – Liturgia delle Ore I settimana*

## LA PIANTAGIONE PREFERITA

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». Giovanni 15,1-8*

La Bibbia è un libro pieno di olivi, di fichi e di viti. Pieno di uomini di cui Dio si prende cura e dai quali riceve un vino di gioia. Con le parole di oggi Gesù ci comunica Dio, cose da capogiro, attraverso lo specchio delle creature più semplici. Ci porta a scuola in un vigneto, a lezione dalla sapienza della vite e da un Dio contadino, profumato di sole e di terra. All'inizio della primavera mio padre mi portava nella vigna dietro casa. Sui tralci potati affiorava, in punta, una goccia di linfa che tremava e luccicava al vento di marzo. E mi diceva: guarda, è la vite che va in amore! C'è un amore che muove il sole e le altre stelle, che ascende lungo i ceppi di tutte le viti del mondo, e l'ho visto aprire esistenze che sembravano finite, far ripartire famiglie che sembravano distrutte. E perfino le mie spine ha fatto rifiorire. Dobbiamo salvare la linfa di Dio, il cromosoma divino in noi. Che Dio sia descritto come creatore non ci sorprende, l'abbiamo sentito. Ma Gesù afferma oggi una cosa mai udita prima: *io sono la vite, voi i tralci*. Io e voi la stessa cosa! Stesso tronco, stessa vita, unica radice, una sola linfa. E mentre nei profeti antichi Dio appariva piantatore, coltivatore, vendemmiatore, ma sempre altro rispetto alle viti, oggi ascoltiamo una parola inaudita: Dio e io siamo la stessa vite; lui tronco, io tralcio; lui mare, io onda; lui fuoco, io fiamma. Il creatore si è fatto creatura. Dio è in me, non come padrone, ma come linfa vitale. E' in me, per meglio prendersi cura di me.

**Rimanete in me e io in voi.** Non è da conquistare l'unione con Dio, è cosa di cui prendere consapevolezza: siamo già in Dio, ci avvolge con il suo affetto, lo respiri, lo urti! E Dio è in noi, è qui, è dentro, scorre nelle vene della vita. Dio che vivi in me, nonostante tutte le distrazioni e i miei inverni, e tutte le forze che ci trascinano via. Ma via da lui non c'è niente. Questa comunione precede ogni liturgia, è energia che sale, cromosoma divino che scorre in noi.

**Ed ogni tralcio che porta frutto, egli lo pota perché porti più frutto. Il grande e coraggioso dono della potatura! Potare non è sinonimo di amputare ma di dare vita, ogni contadino lo sa. Togliere il superfluo equivale a fare molto frutto.**

Il filo d'oro che cuce il brano e illumina ogni dettaglio è "frutto". Sei volte viene ribadito ribadisce, perché sia ben chiaro: il vangelo sogna mani di vendemmia e non mani perfette, magari pulite ma vuote, che non si sono volute mischiare con la materia incandescente e macchiante della vita. **Per il vangelo la santità non risiede nella perfezione ma nella fecondità.** Dov'è mai questa perfezione nei discepoli di Gesù, pronti alla fuga e alla bugia, duri a capire... La morale evangelica ha la colonna sonora delle canzoni della vendemmia, di una festa sull'aia; sogna fecondità e non osservanze. Più generosità, più pace, più coraggio. **E mi piace tanto il Dio di Gesù, che si affatica attorno a me perché io porti frutto, che non impugna lo scettro ma la zappa, non siede sul trono ma sul muretto della vigna. A contemplarmi, con occhi belli di speranza.** (P. Ermes Ronchi).

## **Cammino della settimana** **29 aprile – 5 maggio 2024**

**Lun 29** Parola del giorno    Mt 11,25-30                      *S. Caterina da Siena, vergine e dottore – Festa.*  
*Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti  
e le hai rivelate ai piccoli.*

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mar 30** Parola del giorno    Gv 14,27-31a  
*VI do la mia pace.*

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mer 01** Parola del giorno    Gv 15,1-8                      *S. Giuseppe Lavoratore – Memoria.*  
*Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Ore 19.30 – Lectio divina e adorazione eucaristica.**

**Giov 02** Parola del giorno    Gv 15,9-11  
*Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Ven 03** Parola del giorno    Gv 14,6-14                      *Ss. Filippo e Giacomo, Apostoli – Festa.*  
*Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?*

**Oggi non si terrà l'adorazione eucaristica.**

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Sab 04** Parola del giorno    Gv 15,18-21  
*Voi non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

**Domenica 05**                      **Giorno del Signore e della Comunità**  
*Nessuno ha un amore più grande di questo:  
dare la sua vita per i propri amici.*

**La S. Messa delle ore 08.30 sarà celebrata presso il Santuario della Madonna di Valverde.**

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.